



ANNO XVII - N. 3 - DICEMBRE 1988

PERIODICO TRIMESTRALE DEL COMITATO PER IL BOSCO DELLE PENNE MOZZE E DELLA ASSOCIAZIONE «PENNE MOZZE» FRA LE FAMIGLIE DEI CADUTI ALPINI

Spedizione in abb. post. gr. IV/70% - 2° sem. 1988, gratuito ai Soci
C/C postali: 16007312 PENNE MOZZE PERIODICO c/o Gruppo A.N.A. 31030 Cison di Valmarino, e 13643317 ASSOCIAZ. «PENNE MOZZE» fra le Famiglie dei Caduti Alpini, vicolo Rialto, 10, 31100 Treviso

Ripetuto successo del raduno al Bosco delle Penne Mozzate

A comprovare la vastissima partecipazione al 17° raduno-pellegrinaggio che ha avuto luogo il 4 settembre al Bosco delle Penne Mozzate, basta citare - e lo facciamo anche quale doveroso ringraziamento alle associazioni - l'ancora accresciuta presenza di labari e bandiere, diligentemente annotata dal nostro Steno Bellotto: 143, giunte da più regioni e con relative numerose rappresentanze.

Con i gonfaloni delle città di Montebelluna e di Nervesa della Battaglia, erano presenti il labaro della federazione provinciale di Treviso dell'Istituto del Nastro Azzurro e quello della sezione di Vittorio Veneto, il labaro della federazione provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci con le bandiere delle sezioni di Borso del Grappa, Cappella

leria, le insegne degli Artiglieri di Cison, Follina, Sarmede, Treviso, e Vittorio Veneto, la bandiera degli Autieri di Treviso, il labaro del gruppo Marinai di Vittorio Veneto e quello dei Reduci di Russia di Treviso, di Vittorio Veneto, e della Pedemontana, il vessillo dell'Associazione Naufraghi "Galilea" di Udine; dell'Associazione Nazionale Alpini sono intervenuti i vessilli delle sezioni di Biella, Belluno, Marostica, Padova, Pordenone, Torino, e delle sezioni della Marca (Treviso, Conegliano, Valdobbiadene, e Vittorio Veneto) con i gagliardetti dei gruppi di Cirié di Torino, Paise di Pordenone, Perugia, Sacile, Torino-città, S. Francesco al Campo (pure di Torino), e ancora, Arcade, Barbisano, Biadene, Bigolino, Breda

di Piave, Caerano di San Marco, Campocroce di Mogliano Veneto, Cappella Maggiore, Castelfranco Veneto, Cavasagra, Cendon di Silea,

Selva del Montello, Sernaglia della Battaglia, Solighetto, Soligo, Spresiano, Susegana, Tarzo, Toveina, Trevignano, Treviso-"Salsa", Valdobbia-

Mario De Santis e Libero Tonel, il col. Bellinazzi del 5° Corpo d'Armata, il t. col. Molari nuovo comandante del gruppo "Lanzo", il cap. Genovese del gruppo "Agordo", il cap. Torri comandante la compagnia Carabinieri di Vittorio Veneto, l'arciprete di Cison don Venanzio Boosi, il consigliere nazionale dell'ANA geom. Luigi Casagrande, il prof. Olvrado Polon presidente provinciale e consigliere nazionale degli Ex Internati con il presidente della sezione di Treviso rag. Dorino Sommacal e il presidente di Udine Boem, il comm. Walter Omiccioli presidente provinciale dell'Associazione Famiglie dei Caduti e Mutilati dell'Aeronautica intervenuto anche in rappresentanza del presidente del Nastro Azzurro avv. L. Bertin e del presidente dei Combattenti gen. G. Ridolfi, il cav. uff. Guido Quinzii presidente del Nastro Azzurro di Vittorio Veneto, il cav. Egidio Camerin presidente dei Combattenti e Reduci di Vittorio Veneto, il t. col. Mario Alessi dell'Associazione Arma Aeronautica, il cav. Angelo Forte per l'Associazione Naufraghi del "Galilea", la cav. Mercedes Genova Peris-



Un gruppo delle autorità intervenute; oltre al cavaliere di Vittorio Veneto Camillo Possamai e la socia fondatrice dell'Associazione "Penne Mozzate" Lucia Schiavon, si notano da sinistra il sindaco di Cison cav. Pierina Fedato, il prof. Raimondo Piaia per il sindaco di Conegliano, l'on. Gianfranco Rocelli, l'assessore alla Provincia comm. Pietro Furlan in rappresentanza del presidente prof. Innocenti, il presidente della Sezione ANA di Vittorio Veneto dott. L. Daniele e il col. Bellinazzi del 5° Corpo d'Armata.



Una particolare preghiera è stata dedicata per i Caduti a ricordo dei quali sono state realizzate quest'anno le relative stole, e che sono stati elencati (nella foto il momento della lettura) dal presidente del comitato.

Sono circa 2.300 le stole complessivamente collocate a ricordo di altrettanti Caduti alpini della provincia di Treviso. La conclusione del memoriale, esteso su un'area di circa 20.000 mq in cui sono pure presenti vari altri monumenti e cippi, è sperabile per il prossimo anno.

Maggiore, Cison di Valmarino, Osigo, S. Maria delle Vittorie, S. Lucia di Piave, Vittorio Veneto, S. Zenone degli Ezzelini, e di Zero Branco, il vessillo dell'A.N.P.I. di Treviso, il labaro della federazione provinciale dell'Associazione Ex Internati con le bandiere delle sezioni di Mareno di Piave, S. Lucia di Piave, Motta di Livenza, Montebelluna, Refrontolo, e Vittorio Veneto, il labaro della sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica, le bandiere delle sezioni di Caerano di S. Marco e di Musano dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, le bandiere dei Fanti di Cison e di Vittorio Veneto, il vessillo dei Granatieri di Conegliano e quello della sezione di Treviso dell'Arma di Caval-

Chiarano-Fossalta, Cison di Valmarino, Colbertaldo, Colfosco, Collalbrigo, Collalto, Colle Umberto, Col San Martino, Conegliano-città, Conegliano-"P. Maset", Corbanese, Cordignano, Cornuda, Cozzuolo, Crespano del Grappa, Cusignana, Falzé di Piave, Follina, Fontanelle, Fontigo, Fregogna, Gaiarine, Godega-Bibano, Guia, Lago, Maserada sul Piave, Miane, Monastier, Montaner, Mosnigo, Musano, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Ogliaiano, Onigo, Ormelle, Orsago, Osigo, Pianzano, Piavon, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Preganziol, Parè, Quinto di Treviso, Refrontolo, Revine Lago, Santandrà, San Fior, San Giacomo di Veglia, San Giovanni di Valdobbiadene, S. Lucia di Piave, S. Maria delle Vittorie, San Pietro di Barbozza, San Pietro di Foletto, San Vendemiano, Sarmede, Segusino,



E ancora, da destra, il t. col. Molari nuovo comandante del gruppo "Lanzo" di artiglieria da montagna, e il gen. M.O. Enrico Reginato.

dene-centro, Val Lapisina, Valmareno, Visnadello, Vittorio V.-"Tandura" e Zero Branco.

Per la concomitanza di numerose altre manifestazioni in provincia e regione non sono potute intervenire, dandone cordiale segnalazione, altre decine di rappresentanze associative. E così per le autorità, tra le quali - col sindaco di Cison di Valmarino Pierina Fedato, il sindaco di Nervesa Renato Mattiuzzo, il sindaco di Quinto Luigi Favaro, il vice sindaco di Montebelluna Sergio Venzo, l'assessore Guglielmo Cobu per il sindaco di Treviso, l'assessore Raimondo Piaia per il sindaco di Conegliano - erano presenti l'on. Gianfranco Rocelli, il vice prefetto dott. Aldo Adinolfi, il rappresentante della Provincia e di altre istituzioni pubbliche, il gen. M.O. Enrico Reginato, la sorella della M.O. Annibale Pagliarini, i generali

sinotto vice presidente dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare. E, oltre alle rappresentanze delle Crocerossine di Treviso, della Sinistra Piave, e di Pordenone, molti presidenti e dirigenti sezionali dell'ANA. Numerosi sono stati i messaggi di adesione e di augurale saluto, tra i quali citiamo quelli del gen. Fulvio Meozzi comandante il 4° Corpo d'Armata Alpino, del prof. Carlo Bernini presidente della Regione, dell'Alpino on. Arnaldo Brunetto, del presidente nazionale dei Fanti cav. gr. cr. Marcello Mantovani, del presidente nazionale dell'ANA, dott. Leonardo Caprioli, del presidente della Cassamarca avv. on. Dino De Poli, dei comandanti di numerosi reparti alpini e di presidenti di varie associazioni.



Il gen. Mario De Santis, presidente della Sezione ANA di Padova, durante il suo discorso ufficiale; in secondo piano si nota il padre superiore del santuario mariano di Motta di Livenza.

segue dalla 1ª pag.

La cerimonia è iniziata con la deposizione della corona d'alloro al monumento alle "penne mozze", offerta dagli Alpini per onorare tutti i Caduti; il bravo giovane Massimiliano Dal Mas ha ottimamente eseguito il "Silenzio".

L'oratore ha poi accennato alla ricorrenza del 70° della conclusione della prima guerra mondiale, con particolare affettuoso ricordo per i Caduti e per quanti - ed ha salutato gli intervenuti Cavalieri di Vittorio Veneto - hanno reso possibile l'unione alla Patria delle italianissime terre di Trento e di Trieste; infine, col ri-



Tra le crocerossine sono numerose, in varie regioni, quelle che con lodevole sensibilità sono aderenti all'Associazione "Penne Mozze" avendo ognuna "adottato spiritualmente" un caduto alpino con l'intento di particolarmente ricordarlo.

Le Infermiere Volontarie della C.R.I. hanno festeggiato in tutta Italia, domenica 9 ottobre, l'80° anniversario del Corpo. A Treviso, nel corso della cerimonia svoltasi nella sala della Camera di Commercio, sono state consegnate targhe di benemerenza alle crocerossine nostre socie Grazia Ridolfi e Caterina De Angelis Vian per l'opera da loro svolta presso l'Ospedale da campo della Forza multinazionale di pace in Libano.

Il rito religioso, comprendente la benedizione delle 85 nuove stele, è stato celebrato dal p. Diego Bressan cappellano della sezione ANA di Vittorio Veneto, il quale ha pure rivolto ai presenti assai elevate riflessioni sul sacrificio dei Caduti.

Presentato dal dott. L. Daniele presidente della sezione ANA di Vittorio Veneto, il gen. Mario De Santis ha tenuto il discorso ufficiale col quale - dopo aver recato il saluto alle autorità, ai congiunti dei Caduti, alle rappresentanze e alla folla convenuta - ha sottolineato quanto ogni visita al Bosco, specialmente se solitaria, suggerisca la commovente meditazione

petuto auspicio di pace, ha concluso ricordando che la bandiera della Patria, svettante sul Bosco, tutti ci univa al Tricolore che - in quello stesso momento - stava per venire innalzato su duecento cime dolomitiche dopo l'ascensione di altrettanti reparti di giovani alpini.

All'applaudito discorso del gen. De Santis è seguita la consegna, ai congiunti, delle croci al merito di guerra assegnate ad Alpini trevigiani caduti nell'ultimo conflitto; questa parte della cerimonia è stata presieduta dall'on. Gianfranco Rocelli che si è pure avvalso della partecipazione dei sindaci dei comuni di origine dei



Un vigile di scorta al gonfalone della propria città mentre riceve la croce al merito di guerra concessa allo zio disperso in Russia. Il servizio fotografico è di Roberto Pivotti di Udine.

sul sacrificio non solo di coloro che sono caduti in guerra ma anche di chi ha perduto la vita nell'adempimento del proprio dovere di servizio in tempo di pace e pure per i piloti italiani caduti pochi giorni prima a Ramstein e quanti sono morti o che soffrono in conseguenza di quella tremenda catastrofe. Così come il pellegrinaggio ai sacrari in Italia che oltre ai nostri custodisce i Caduti di nazioni che il mutar dei tempi volle alleate od avversarie, rende ancora più convincente l' inutilità delle guerre e l'esigenza - come fanno bene sperare i recenti accordi tra Reagan e Gorbaciov - di concretamente operare per la pace.

Caduti decorati.

Dopo alcune comunicazioni del presidente del comitato per il Bosco, la manifestazione ha avuto termine con l'applaudita esecuzione, da parte del Coro A.N.A. di Vittorio Veneto, della canzone "Penne mozze" diretta dall'autore Efrem Casagrande.

È seguito il rinfresco offerto alle autorità e, nel pomeriggio, il tradizionale graditissimo concerto della Banda musicale di Cison diretta da don Venanzio Buosi.

La bella giornata ha favorito fino a sera le visite al memoriale e il festoso scambio di cordialità tra gli alpini e gli amici delle altre rappresentanze associative.

A Treviso cambia il Prefetto

Il Prefetto di Treviso Dott. Corrado Scivoletto - del quale ricordiamo la premurosa attenzione sempre avuta per il Bosco delle Penne Mozze e per l'omonima Associazione - a seguito del meritato avanzamento è stato nominato Prefetto di Catania.

Al Dott. Scivoletto e alla sua Famiglia esterniamo la nostra doverosa gratitudine e il fervido augurio per il suo impegno nella nuova sede. Al nuovo Prefetto di Treviso Dott. Guido Ceccherini (che svolge uguali funzioni nella vicina provincia "di alpini" qual è Pordenone) rivolgiamo il nostro beneaugurante cordialissimo saluto.

Nel ricordo dei collaboratori

La familiare cerimonia che, in prossimità della ricorrenza dei Defunti, viene ogni anno tenuta al Bosco per ricordare particolarmente i Collaboratori scomparsi - e che si è svolta il 29 ottobre all'altare della Madonna delle Penne Mozze - ha assunto accresciuta rilevanza per la presenza dei presidenti di alcune sezioni delle tre Venezie che erano convenuti alla riunione del Triveneto indetta per la mattinata a Vittorio Veneto.

Oltre ai vessilli delle sezioni di Marostica, Pordenone, Conegliano, e Vittorio Veneto, sono intervenuti con quello di Cison di Valmarino - i gagliardetti dei gruppi di S. Giacomo di Veglia, Val Lapisina, Miane, Vittorio Veneto-città, Conegliano-città, Refrontolo, Vazzola, Valmareno, Conegliano-Maset, Follina, Cozzuolo, Revine Lago, Colle Umberto, Solighetto, Fregona, e Osigo.

Era pure presente il vice presidente nazionale Ferdinando Bonetti. Numerosi i congiunti dei nostri amici scomparsi.

La S. Messa è stata celebrata dal p. Diego Bressan che ha tra i tanti ricordato il dott. Giulio Salvadoretti del quale ricorreva all'indomani il quinto anniversario della morte. Sono pure stati ricordati, tra le preghiere dei fedeli, i singoli collaboratori deceduti, e il dott. Lorenzo Daniele ha infine recitato la preghiera dell'Alpino. Lo stesso presidente della sezione di Vittorio Veneto ha recato il saluto ai numerosi ospiti, e il presidente dell'AsPeM M. Altarui ha poi consegnato alla signora Teresa Possamai l'Attestato di Benemerenza che l'Associazione "Penne Mozze" ha conferito alla memoria di Angelo Possamai, e - al rappresentante del Gruppo - l'attestazione di iscrizione del Gruppo di Valmareno decisa per onorare tutti i propri Caduti.

L'occasione è stata propizia anche per far constatare ai presidenti delle varie sezioni il progresso ottenuto in questi ultimi anni nelle opere di attuazione del memoriale.

La Giornata del Disperso in Guerra

La manifestazione nazionale della Giornata del Disperso in Guerra ha avuto luogo sul Colle di Medea (Gortzia) il 18 settembre e in tale occasione sono pervenuti agli organizzatori i seguenti messaggi dei quali è stata poi ripetuta la lettura nel corso delle cerimonie svoltesi la domenica successiva nelle singole province.

L'ANNUALE CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE DEL DISPERSO IN GUERRA CI RICORDA IL PENOSO FARDELLO DI SOFFERENZE E SACRIFI-

NEL GRUPPO DI CISON

Porgiamo condoglianze al socio Botteon Elio che il 6 settembre ha perduto il fratello Bruno.

Grande festa in casa del consigliere del gruppo Mario Floriani il 10 settembre; suo figlio Giorgio si è unito in matrimonio con la signorina Nadia Cecchin. Felicitazioni e tanti auguri.

Visite al Bosco

Unitamente agli alpini del gruppo di Sernaglia sono ritornati l'11 giugno, accompagnati dalle assistenti e dai genitori, i bambini della

SCUOLA MATERNA DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

che al Bosco hanno trascorso l'intero pomeriggio.

A riceverli c'erano il capogruppo rag. Marino Dal Moro e alcuni suoi collaboratori. Della Sezione di Conegliano, cui appartiene il gruppo ANA di Sernaglia, è intervenuto il cav. uff. Renato Brunello il quale ha convenientemente illustrato ai giovanissimi ospiti il significato delle testimonianze presenti al Bosco.

Come sempre preziosissima è stata la venuta degli amici alpini del Gruppo di

PIEVE DI SOLIGO

che con i familiari e il capogruppo cav. Paolo Gai - e non è mancato nemmeno il sindaco dott. Antonio Padoin - sono stati presenti al Bosco per tutta la giornata di domenica 10 luglio. Di buon'ora hanno iniziato e portato a termine molti lavori di sistemazione dei sentieri che particolarmente lungo il torrente Rujo avevano subito danni dalla piena dell'autunno scorso. Poi, alle ore 11 all'altare della Madonna delle Penne Mozze, don Mansuetto Viezzer ha celebrato la S. Messa cui sono intervenuti anche numerosi altri visitatori.

Con l'attrezzatissima cucina da campo (e grazie alla bravura degli ottimi cuccinieri e l'ausilio delle brave mogli degli alpini) è stato preparato un eccellente pranzo che è stato consumato in lieta allegria.

Nella stessa giornata, e ugualmente impegnati nei lavori, c'era un drappello di alpini del Gruppo di

CORBANESE

con il capogruppo cav. Mario Maset, e altri volontari alpini del Gruppo di

REFRONTOLO

pure appartenente alla Sezione di Conegliano della quale è intervenuto il cav. uff. Renato Brunello.

Il 24 luglio sono giunti in forze (poi largamente consumate nei lavori al Bosco) gli alpini del Gruppo di

COLLE UMBERTO

giunti con il capogruppo Giovanni Minet, le consorti (che hanno preparato l'ottimo pranzo) e il sindaco Erminio Faddelli. Per la celebrazione della S. Messa è venuto il loro arciprete, don Giovanni Gava, che ha avuto parole di elogio per le ragguianti realizzazioni.

La successiva domenica 31 luglio, attrezzatissimi come sempre e guidati dall'infaticabile capogruppo Celestino Costacurta, sono giunti gli alpini del Gruppo di

CAPPELLA MAGGIORE

i quali hanno eseguito parecchi lavori di miglioria al memoriale; validissimo anche l'apporto delle loro brave spose che hanno provveduto a ripulire le stele dai molti fiori ormai rinsecchiti. Conclusi i lavori, e prima del pranzo veramente eccellente (sembrava un simposio di nozze, altro che rancio alpino!), c'è stata la celebrazione della S. Messa da parte dell'arciprete don G. Fabris. Ammirevoli tutti (hanno lavorato di buona lena anche i ragazzetti), e tutti contenti erano alla partenza dopo la giornata interamente trascorsa al Bosco.

Varie comitive si sono succedute durante il mese di agosto e, nel pomeriggio

CI CHE GLI EVENTI BELlici HANNO INFLITTO AL POPOLO ITALIANO. DINANZI AL DOLORE DI QUANTI HANNO ATTESO INVANO IL RITORNO DEI PROPRI CARI, FERMO E SEVERO SI IMPONE IL MONITO A OPERARE AFFICHE, TRA I POPOLI, LE RAGIONI DELLA RECIPROCA COMPrensIONE SI SOSTITUISCA ALL'INTOLLERANZA E ALLA VIOLENZA E NEL MONDO LA PACE SI DIFFONDA E SI CONSOLIDI. CON TALE AUSPICIO, SALUTO COMMOSSO QUANTI SONO CONVENUTI AL COLLE DI MEDEA ED ESPRIMO LORO IL PENSIERO MEMORE E SOLIDALE DEL PAESE. FRANCESCO COSSIGA.

SANTO PADRE SPIRITUALMENTE UNITO AT COLORE CHE CONVERRANNO SUL COLLE DI MEDEA IN OCCASIONE ANNUALE GIORNATA NAZIONALE DEL DISPERSO IN GUERRA, ASSICURA PARTICOLARI PREGHIERE DI SUFFRAGIO PER TUTTE LE VITTIME DELLE GUERRE ET INVOKA CRISTIANO CONFORTO PER LORO CONGIUNTI, ET MENTRE ESORTA AT RIFIUTATE LOGICA DI VIOLENZA, ODIO, RITORSIONE ET A RICERCARE CON FIDUCIA LA VIA EVANGELICA DEL PERDONO, AIUTO VICENDEVOLE ET AMORE PER PERSEGUIRE UNA PACE GIUSTA ET SINCERA TRA PERSONE ET POPOLI, VOLONTIERI INVIA AT PARTECIPANTI TUTTI SOLEN-

dell'11 settembre, sono venuti molti pullman di

COMBATTENTI

che in mattinata avevano presenziato al ruscitissimo Raduno nazionale svoltosi a Vittorio Veneto e che ha visto la partecipazione di circa 37.000 persone.

Domenica 18 settembre sono tornati al Bosco gli Alpini del

BATTAGLIONE "UORK AMBA"

con le loro famiglie e i congiunti di molti commilitoni scomparsi negli ultimi anni. E sono veramente esemplari, questi vecchi Alpini d'Africa, che ogni anno si ritrovano - oltre che all'adunata nazionale dell'ANA alla cui sfilata partecipano compatti e fieri - qui al Bosco delle Penne Mozze, arrivando da regioni anche lontane perché animati dal loro intramontabile entusiasmo, dal fraterno cameratismo che tanti decenni or sono si è radicato in loro in quella terra dove hanno profuso tanto sudore come Lavoratori, e tanto sangue quali Soldati chiamati all'estrema disperata difesa dei risultati conseguiti, ma particolarmente - pienamente riuscendovi - per suggellare la loro dedizione alla Patria.

Il rito in memoria degli Alpini caduti in quelle imprese lontane ma incancellabili, e dei commilitoni che negli ultimi decenni hanno raggiunto i compagni immolatisi sulle ambe etiopiche e a Cheren, è stato celebrato dal p. Diego Bressan, dopo di che il t. col. Marcello Bressan ha tenuto una breve commovente rievocazione ricordando in particolare il t. col. Carmelo Romeo - combattente nella prima guerra mondiale e in Africa - recentemente deceduto e del quale, in altra parte del giornale, facciamo pure noi cenno nella rubrica dell'Associazione "Penne Mozze".

Il saluto cordiale agli intervenuti è stato rivolto dal dott. L. Daniele, presidente della Sezione ANA di Vittorio Veneto, ed è poi seguito l'omaggio floreale e il raccoglimento al cippo dedicato ai Caduti d'Africa e che reca, incastonata a forma di croce, la testimonianza della terra raccolta nel Cimitero degli Eroi di Cheren.

Al pranzo, prima della partenza per le lontane residenze, sono riaffiorati ricordi ed avventure; c'erano pure il mar. comm. Antonio Romaniello di Potenza (che in Africa rimase, a lavorare e a combattere, 14 anni), e la signora Anna Maria Bellussi Polo il cui marito, il comm. Tito Polo recentemente scomparso, guidò il manipolo di prodi che a fine febbraio del 1936 conquistò la punta nord dell'Amba Uork, la montagna che diede poi il nome a questo straordinario Battaglione che ha scritto una delle pagine più gloriose della storia degli Alpini.

Ricevuti dal capogruppo rag. Marino Dal Moro, sono arrivati il 23 ottobre gli alunni delle

SCUOLE ELEMENTARI DI CASTAGNOLE

che unitamente ad insegnanti e genitori - e accompagnati da alcuni alpini del loro paese - hanno visitato il Bosco sul cui significato erano già stati opportunamente istruiti durante una lezione scolastica.

È ripresa quest'anno la tradizionale cerimonia, che nella ricorrenza dei Defunti, viene organizzata al Bosco dalla

CROCE ROSSA ITALIANA

di Vittorio Veneto presieduta dall'ing. Francesco Barbantini e che ha visto la partecipazione di numerosi associati e di crocerossine di Vittorio Veneto; durante la S. Messa - celebrata dal cappellano capo del 5° Corpo d'Armata mons. Pietro Vangelista - il presidente della sezione

NE CERIMONIA ET ALLE FAMIGLIE DEI CADUTI ET DISPERSI IN GUERRA IMPORATA BENEDIZIONE APOSTOLICA, QUALE SEGNO DI BENEVOLENZA, CARDINALE CASAROLI.

A Treviso la Giornata è stata organizzata dal comitato provinciale - presieduto dal comm. Vito Ragusa - dell'Associazione Nazionale delle Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, con una cerimonia svoltasi alla Chiesa Votiva di S. Maria Ausiliatrice e alla quale hanno presenziato ventuno rappresentanze associative tra cui l'AsPeM, e parecchi congiunti di Dispersi. Tra le autorità: il vice prefetto reggente dott. Alberto De Muro, il gen. Antonio Assenza della 5ª Zona, il gen. M.O. Enrico Reginato, il col. pil. Giuliano comandante il 2° Stormo, altri ufficiali in rappresentanza di vari reparti dell'esercito e della guardia di finanza, l'avv. Luigi Bertin presidente della federazione provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro, il comm. Walter Omiccioli vice presidente della federazione provinciale dei Combattenti, il gen. Giannino Garbellotto presidente dei Genieri e Trasmettitori, il rag. Donno Sommacal per l'Associazione Ex Interni, ecc. Dopo la S. Messa, nell'adiacente Sacrario - dove era schierato il plotone in armi - è stata deposta una corona d'alloro e osservato il minuto di raccoglimento.

ANA di Vittorio Veneto dott. L. Daniele ha recitato la preghiera dei Caduti in guerra.

In quei giorni è stato consistente il pellegrinaggio al Bosco di parenti di caduti e dispersi, per il raccoglimento e l'omaggio floreale alle stele che ricordano i loro congiunti. E frequenti sono state, nella ricorrenza del 70° della Vittoria,

le visite di gruppi organizzati tra cui ricordiamo i soci della sezione

COMBATTENTI E REDUCI DI VASCON DI CARONERA che con numerosi familiari hanno visitato il Bosco il 4 Novembre nell'ambito di un lodevole programma di omaggio ai sacrali esistenti in provincia.

30° del Coro A.N.A. di Vittorio Veneto



Il Coro A.N.A. di Vittorio Veneto (qui nel corso del raduno svoltosi il 4 settembre al Bosco delle Penne Mozze) ha festeggiato il 15 ottobre il 30° anniversario della propria costituzione. La manifestazione ha avuto luogo al Palazzetto dello Sport di Vittorio Veneto con il patrocinio del Comune, della Sezione A.N.A. di Vittorio Veneto, dell'Azienda di Promozione Turistica e dell'A.S.A.C. - con un applauditissimo concerto che ha avuto la partecipazione del Coro della Brigata Alpina "Cadore" diretto da Sandro Capraro, del Gruppo folk "Holzhoekar" di Sappada diretto da Roberto Pillar, e naturalmente del Coro vittorinese diretto da Stefano Da Ros.

È stata una serata bellissima, durante la quale sono state rivissute le tappe che hanno portato il Coro a prestigiose affermazioni in Italia e all'estero, attraverso la lodevolissima costante dedizione dei suoi componenti e dei direttori che si sono succeduti: Nino Nicolini, Giuseppe Bet, Efrem Casagrande, Severino Tonon, Vendramino Vendrame, Antonio Nino Boneon, Tiziano Forcolin, Adriano Farlan, Pierluigi Molinaro, Beniamino Samon, e Diego Tomasi fino all'attuale direttore Stefano Da Ros.

Al nostro augurale applauso, aggiungiamo il ringraziamento per la premurosa presenza con la quale il Coro ANA di Vittorio Veneto rende ancor più suggestive le principali manifestazioni che hanno attuazione al Bosco delle Penne Mozze.

Offerte per il Bosco

Esprimiamo la nostra gratitudine per le seguenti offerte inviate per le opere del Bosco:

IN MEMORIA DEL DOTT. GIULIO SALVADORETTI:

- L. 1.000.000 dalla signora Carmela Palatini Salvadoretti, Vittorio Veneto, nel quinto anniversario della perdita del marito dott. Giulio Salvadoretti;
- L. 1.000.000 dalle sorelle del dott. Giulio Salvadoretti;
- L. 300.000 dal comm. Alfredo Battistella, Pieve di Soligo;
- L. 300.000 da N.N., Conegliano;

ALTRE OFFERTE:

- L. 450.000 dal Gruppo ANA di Cot San Martino (Sezione di Valdobbiadene);
- L. 300.000 dal Gruppo ANA di Treviso "Salsa" per la stele di Martini Luigi da Treviso, artigiere al 3° regg. art. alp. disperso sul Don il 31-1-1943;
- L. 300.000 dal Comune di Meduna di Livenza, quale contributo per le eseguite stele a ricordo di propri Caduti;
- L. 300.000 da Casagrande Antonia e marito, Corbanese, per la stele in ricordo dello zio Casagrande Zecchin Emilio, alpino al 7° reggimento deceduto per infortunio a Ostuni il 3-12-1940 durante il trasferimento sul fronte greco-albanese;
- L. 250.000 dalla Sezione ANA "Montegrappa" di Bassano del Grappa, quale contributo per le eseguite stele a ricordo di Caduti alpini dei Gruppi della Pedemontana trevigiana aderenti alla medesima Sezione;

L. 250.000 da Possamai Luigina, Mura di Cison di Valmarino, in memoria del marito Possamai Cesare alpino all'8° reggimento disperso il 21-1-1943 in terra di Russia;

L. 250.000 dal Gruppo di S. Lucia di Piave;

L. 100.000 dal prof. Angelo Zeno Reggiani, Umbertide, in memoria del fratello Francesco Mauro Reggiani tenente al batt. "Vestone" del 6° regg. alp. della div. "Tridentina", decorato di medaglia d'argento al v.m., caduto in Russia il 1-9-1942;

L. 100.000 da Favrat Guglielmo, Portogruaro, in memoria dei concittadini alpini caduti;

L. 100.000 dagli alpini reduci del batt. "Uork Amba", in occasione della loro cerimonia al Bosco del 18/9, in memoria dei commilitoni caduti in guerra e di quelli successivamente deceduti;

L. 100.000 dal Gruppo di Spresiano quale contributo per la stele a ricordo di Ceccon Alfonso di Spresiano, alpino all'VIII batt. compl. del 103° regg., disperso in Russia il 19-1-1943;

L. 100.000 dal Gruppo di S. Vendemiano;

L. 100.000 dal Gruppo di Godega-Bibano;

L. 100.000 dal Comune di Gorgo al Monticano, quale contributo per le eseguite stele a ricordo di propri Caduti;

L. 50.000 da Crespan Bordin Armida, Montebelluna, in memoria del marito alpino Aldo;

L. 50.000 da Cortese Lina in Gaiot, Conegliano, in memoria del fratello Cortese Pellegrino da Codogné, artigiere al gruppo "Conegliano" di art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943;

L. 50.000 da Rosolen Pietro, Conegliano;

NELL'ASSOCIAZIONE "PENNE MOZZE"

LUTTI

L'11 maggio è deceduto il nostro socio L. col. Carmelo Romeo, cavaliere di Vittorio Veneto, che era iscritto per onorare Bortolo Castellani da Belluno, sottotenente al batt. "Uork Amba" caduto a Cheren il 16-marzo 1941 e decorato di Medaglia d'oro al v.m. alla memoria.

Romeo (in gioventù era stato calciatore dell'Ambrosiana e fece parte delle prime formazioni nazionali), appassionato alpinista, partecipò alla prima guerra mondiale meritando una promozione sul campo; ferito e fatto prigioniero, venne internato nel campo di concentramento di Mathausen.

Impresario edile in Africa Orientale, venne richiamato col grado di capitano a seguito dell'ultimo conflitto, e alle Cime Biforcute trascorrendo per quattro ore la sua compagnia all'attacco snidando gli avversari a colpi di bombe a mano. Decorato sul campo di medaglia d'argento al valor militare, Romeo sfuggì abilmente alla cattura dopo l'ultima battaglia, ma poi si consegnò agli inglesi per evitare possibili conseguenze ai parenti presso i quali si era rifugiato; a riconoscimento del suo eroismo, ben noto anche agli inglesi, non venne trasferito nei campi dell'India ma trattenuto prigioniero in Africa con un' apprezzabile libertà di movimento che egli utilizzò anche per la decorosa sistemazione, unitamente ad altri alpini del battaglione, del Cimitero militare di Cheren.

Rimpatriato a fine conflitto, rifondò con coraggio la sua impresa (era solito dire che il Signore gli aveva sempre voluto bene) e già nel 1946 partecipò alla ricostruzione della Stazione Centrale di Milano.

Era socio del Gruppo ANA di Belgirate, in provincia di Novara dove prima villeggiava stabilendosi poi definitivamente al ritiro dall'attività imprenditoriale. Perduta l'adorata moglie, lasciò la sua villa ed ogni giorno saliva con un fio-

re alla collina del camposanto; ospite della Casa del Veterano di Guerra di Turate, ha ora raggiunto la sposa nello stesso piccolo cimitero, accompagnato dagli alpini che hanno sempre rappresentato la parte integrante della sua famiglia.

RICONOSCIMENTI

Il nostro socio prof. Gaetano Cozzi, titolare della cattedra di Istituzioni Politiche presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha ricevuto il Premio "Masi, Civiltà Veneta" nel corso di una cerimonia svoltasi il 24 settembre a Verona nel suggestivo chiostro adiacente alla chiesa longobarda di S. Giorgio. Con il prof. Cozzi - autore di volumi socio-politici fra cui "Il doge Contarini" e "Paolo Sarpi tra Venezia e l'Europa" - sono stati premiati lo scrittore Fulvio Tomizza, l'industriale Pilade Rielo, e lo studioso di archeologia e paleontologia Giancarlo Ligabue.

Ci congratuliamo anche con il nostro socio Renato Brunello - da vari anni presidente dell'Associazione Filarmonica Coneglianese, dirigente della sezione ANA di Conegliano e redattore del giornale Fiamme Verdi - che è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica.

Il nostro presidente Mario Altarui è stato nominato Console Emerito dei Maestri del Lavoro della provincia di Treviso; alla guida del Consolato della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia gli è succeduto il nostro socio cav. uff. dott. Varniero Vian di Mogliano Veneto.

OFFERTE

Siamo grati per le seguenti offerte:
L. 150.000 dalla rag. Maria Pia Altarui

La lunga indisposizione del redattore ha determinato la mancata pubblicazione del consueto numero di ottobre. Ce ne scusiamo - si è dovuto rinunciare anche al previsto servizio sul 70° della Vittoria - con i nostri Lettori ai quali desideriamo far giungere i nostri cordialissimi

AUGURI DI BUON NATALE E DI PROSPERO FELICE NUOVO ANNO

L. 50.000 dai fratelli e sorelle in memoria di Ballan Fortunato da Castelfranco Veneto, caporale al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 22-1-1943;

L. 50.000 da Geronazzo Arduino, S. Pietro di Barbozza;

L. 50.000 da Salton Battista, Mongrando, in memoria del cugino Possamai Cesare da Cison di Valmarino, alpino all'8° regg., disperso in combattimento in Russia il 21-1-1943;

L. 50.000 dall'ing. Carlo Fassetta, Treviso.

L. 30.000 da De Nardi Aldo, S. Fior, in ricordo del fratello De Nardi Mariano, alpino al batt. "Pieve di Cadore" deceduto il 24-2-1942 per malattia contratta in servizio;

L. 30.000 da Casagrande Santina Fiorin

L. 30.000 da Amici del Gruppo ANA di Caerano di San Marco;

L. 25.000 da Possamai Rosa ved. Biz, Milano, in memoria del marito Biz Pasquale da Cison di Valmarino, alpino al 6° regg., decorato al valor militare, disperso in Russia il 19-1-1943;

L. 20.000 da Foralosso Zita, Padova; L. 20.000 da Giacometti Danilo, Castelfranco Veneto, in memoria del fratello Giacometti Luigi artigiere al gruppo "Val Piave" del 3° regg. art. alp. caduto in Rus-

sia il 20-1-1943;

L. 20.000 da Moder Natalina Morella, in memoria di Angelo Possamai;

L. 20.000 da N.N., socio del gruppo di Cison di Valmarino;

L. 20.000 dalla Sezione Combattenti e Reduci di Castagnola, in occasione della visita effettuata al Bosco l'11/9;

L. 20.000 da Ceccato Giuseppina in Faganello, Fonte, in memoria del fratello Ceccato Giuseppe da Crespano del Grappa, alpino al batt. "Belluno" caduto in Montenegro l'1-12-1941;

L. 10.000 ciascuno: Riva Sante, Gaarine in memoria del fratello disperso in Russia; Calmasini Faustino, Cirié (TO); Ruggero e Fabiana Bigolin, Villorba; Bertazzon Angelo, Pieve di Soligo, in memoria del compaesano Bottega Olimpio caduto in Albania; da Riloci Lina; dal cav. Bruno Mollar, Chiavari, in memoria dei caduti commilitoni del batt. "Uork Amba"; e da Battocchio Giovanni, Torino, in memoria del fratello Battocchio Angelo alpino della "Julia" disperso in Russia;

L. 5.000 ciascuno: Grandò Bruno, Treviso; Bordin Renato, Caerano S.M.; Cervi Remo, Caerano S.M.; Possamai Cesarna, Follina; Meneghel Ampelio, Carrara S. Giorgio; Meneghel Renato, Carrara S. Giorgio; Possamai Luigi, Cison di V.; Cervi Angelo, Somma Lombardo.

in Canal, Treviso, in memoria del salesiano p. Stefano Oberto da La Morra (Cuneo) tenente cappellano al batt. "Dronero" del 2° regg. alpini della div. "Cuneense", decorato di medaglia d'oro al v.m., deceduto nel campo di prigionia di Oranki (Russia) il 5-4-1943;

L. 100.000 dall'avv. Giuseppe Prisco, Milano, in memoria dell'omonimo Prisco Giuseppe (n. 17-6-1920), appartenente alla div. alp. "Cuneense" e caduto in Russia il 15-1-1943;

L. 50.000 dal cav. rag. Bruno Manfredi, Treviso, quale contributo per le spese del decennale dell'Associazione;

L. 50.000 da Botteon Clara e Mario, Vittorio Veneto;

L. 50.000 da Dal Zotto Maria, Venezzano, in memoria del marito Dal Zotto Luigi, alpino al batt. "Val Cismon" deceduto il 15-2-1941 per ferite riportate sul fronte greco-albanese;

L. 50.000 da Mozzetti Francesca, S. Martino di Colle Umberto, in memoria del fratello Mozzetti Angelo alpino al 7° reggimento caduto sul Medio Isonzo il 22-8-1917;

L. 50.000 da Casteller Augusto, Musano, in memoria del fratello Casteller Isidoro, caporale al 9° regg. alpini della div. "Julia", disperso in Russia il 21-1-1943;

L. 20.000 dai genitori di Carlo Sillicchia da Treviso, artigiere al gruppo "Udine" di art. mont. deceduto il 23-2-1977 a Udine per incidente accaduto in servizio;

L. 20.000 da Bordin Giovanna, Montebelluna, in memoria del fratello Bordin Mario, artigiere al Corpo d'Armata Alpino, disperso in Russia il 16-1-1943;

L. 20.000 da Schiavon Gabriella in Garati, che unitamente al marito ricorda il proprio padre Schiavon Mario tenente all'8° regg. alpini, disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 nell'affondamento della nave "Galilea";

L. 20.000 da Mozzetti Francesca, S. Martino di Colle Umberto, quale contributo per le Messe fatte celebrare dall'Associazione, in memoria del proprio fratello Mozzetti Angelo da Vittorio Veneto, alpino al 7° reggimento, caduto sul Medio Isonzo il 22-8-1917;

L. 10.000 ciascuno: Serravallo Antonia, Fabbian Igino, Possamai Rosa ved. Biz (per S. Messa a suffragio del marito), Bianchini Romolo, Todesco Elio, Zancristoforo Augusta ved. Flora, Pagnan Pierina ved. Caeran, Scanduzzi Guido, e mons. Raffaele Pivetta;

L. 5.000 ciascuno: Dall'Agata Caterina ved. Soneghet, Fontebasso Antonio, Todovero Alvise, Soligo Maria ved. Guanto, Ghizzo Bruno.

OFFERTE PER IL GIORNALE

L. 25.000 dal cav. Pietro Tironi, S. Mauro Torinese;

L. 20.000 da Aldo De Nardi, S. Fior, in memoria del fratello Mariano alpino al batt. "Cadore" deceduto per malattia contratta in servizio.

Per il tesseramento dell'AsPeM

Per il tesseramento all'Associazione "Penne Mozze" per l'anno 1989 (la quota è invariata di L. 5.000) la Segreteria provvederà, come di consueto, ad inviare il nuovo bollino unitamente all'avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci che avrà luogo nel mese di aprile a Treviso. Occorre che il Consiglio decida la data dell'Assemblea e venga accertata la disponibilità della sala, e pertanto l'invio del bollino e di detta convocazione saranno possibili (come per gli altri anni) a metà circa del mese di febbraio; alla stessa lettera verrà unito il modulo per il versamento della quota sul c/c postale.

La quota non è dovuta (e non verrà in tal caso inviato il modulo di c/c/p) dai Soci "vitalizi" e da quelli che hanno già versato la quota per il 1989, e ai quali verrà naturalmente inviato lo spettante bollino.

Elenco Soci

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco dei Soci dell'Associazione "Penne Mozze".

Fuser Michele, Candelù di Maserada, per onorare lo zio Fuser Angelo da Candelù di Maserada, artigiere alla 14° batt. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943;

Tiveron Antonio, Candelù di Maserada sul Piave, per onorare lo zio Tiveron Antonio da Candelù, artigiere alla 50°

Convettori murali
Radiatori elettrici ad olio
Termoconvettori
Termoventilatori
da bagno e portatili
Termoventilatori da tavolo



Riscalda quel che promette.

Pannelli radianti
Stufette radianti
Stufe catalitiche
Stufe a gas
Stufe a kerosene
Stufe a legna e carbone

dalla 3ª pagina

batt. del gruppo "Val Chisone", del 1º regg. art. alp., deceduto a Varese il 12-4-1941 per malattia contratta in servizio;

Giongo Itala in Monti, Maserada sul Piave, per onorare il proprio fratello Giongo Augusto da Cavalese, sottotenente alla 12ª comp. del batt. "Tolmezzo" del 8º regg. alp. della div. "Julia", decorato di medaglia d'argento al v.m., caduto a Q. 1596 del Monte Golico (Albania) il 27-2-1941;

Vita dott. Arturo, Milano, per onorare il commilitone Nicola Lorenzo da Bibiana di Torino, tenente alla 49ª comp. del batt. "Tirano" del 5º regg. alp. della div. "Tridentina", decorato di medaglia d'oro al v.m., caduto ad Arnautowo (Russia) il 26-1-1943;

Visentin Alfredo, Caselle di Altivole, per onorare il compaesano Alfieri Antonio da Altivole, alpino alla 20ª comp. del batt. "Cividale" del 8º regg. della div. "Julia", disperso a Romankowo (Russia) il 24-1-1943;

Torre Umberto, Torino, per onorare il concittadino Colinelli Federico, sottotenente al 9º regg. alp. della div. "Julia", decorato di medaglia d'oro al v.m., caduto al Quadrivio di Selenj Yar (Russia) il 30-12-1942;

Bertazzon Angelo, Pieve di Soligo, per onorare il concittadino Bottega Olimpio alpino alla 68ª comp. del batt. "Cadore" del 7º regg., caduto a Sellan (Albania) il 10-3-1941;

Furlanetto Giuseppe, Mogliano Veneto, per onorare il proprio fratello Furlanetto Attilio da Mogliano Veneto, artiglieria al R.M.V. del gruppo "Conegliano" del 3º regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sull'Ansa del Don (Russia) il 31-1-1943;

Pagnan Pierina ved. Caeran, Montebelluna, per onorare il proprio fratello Pagnan Egidio da Montebelluna, alpino alla comp. comando del batt. "Val Cismon" del 9º regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943;

Minet Pietro, Castel Roganzuolo, per onorare Chinellato Giuseppe da Conegliano, geniere alpino alla 112ª comp. mista T.R.T. del 2º batt. misto genio della div. "Tridentina", deceduto in prigionia in Russia il 30-7-1943;

Vendramel Gian Andrea, Lancenigo, per onorare Dottor Lorenzo da Fregona, alpino alla 267ª compagnia del batt. "Val Piave" del 7º reggimento, caduto a Forcella Camoscietto (M. Paterno) il 15-8-1915;

Ceolin Ernesto, Treviso, per onorare il proprio fratello Ceolin Antonio da Treviso, alpino al batt. "Cadore" del 7º regg. della div. "Pusteria", caduto a Prjepolje (Jugoslavia) il 28-3-1942;

Panarese Maria in Cappellazzo, Treviso, per onorare Dottor Lorenzo da Fregona, alpino alla 267ª comp. del batt. "Val Piave" del 7º regg., caduto a Forcella Camoscietto (M. Paterno) il 15-8-1915;

Romeo t. col. Carmelo, Turate, per onorare il commilitone Castellani Bortolo da Belluno, sottotenente al batt. "Uork Amba", decorato di medaglia

d'oro al v.m., caduto a Cheren (Eritrea) il 16-3-1941;

Bittante Antonio, Roma, per onorare il proprio fratello Bittante Giulio da Maser, caporale maggiore al R.M.V. del 52º gruppo art. del Corpo d'Armata Alpino, disperso a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943;

Braido Angela, Vittorio Veneto, per onorare il proprio fratello Braido Giacomo da Vittorio Veneto, geniere alpino alla 112ª comp. del 2º batt. misto genio della div. "Tridentina", disperso in Russia il 20-1-1943;

Stievano Giulia ved. Chiaradia, Treviso, per onorare il proprio cognato Chiaradia Dario da Caneva di Sacile, capitano comandante la 20ª comp. del batt. "Cividale" dell'8º regg. alp. della div. "Julia", decorato di medaglia d'oro al v.m., caduto a Nowo Kalitwa (Russia) il 5-1-1943;

Mozzetti Francesca, S. Martino di

Colle Umberto, per onorare il proprio fratello Mozzetti Angelo da Vittorio Veneto, alpino al 7º reggimento, caduto sul Medio Isonzo il 22-8-1917;

Bernardin Piera, Orsago, per onorare Bortolotto Giovanni da Vittorio Veneto, sergente al gruppo "Conegliano" del 3º regg. art. alp. della div. "Julia", decorato di medaglia d'oro al v.m., caduto sull'Ansa del Don (Russia) il 3-1-1943;

Pilon Idilio, Treviso, per onorare Stagno Italo da Cagliari, tenente al 1º regg. alp. della div. "Cuneense", decorato di medaglia d'oro al v.m., deceduto in prigionia al Waldlazarett di Kiew (Russia) il 24-9-1947.

Minet Giovanni, Colle Umberto, per onorare lo zio Minet Egidio da Vittorio Veneto, alpino al 7º regg., disperso in combattimento a Briog (Croazia) il 4-4-1943.

(continua)



DAL NEGRO
TREVISO

le carte
da gioco
che
hanno
una
tradizione

BATTISTELLA s.p.a.

INDUSTRIA MOBILI

del Comm.

Alfredo Battistella & C.

PIEVE DI SOLIGO

Telefono (0438) 83243 - 44 - 45

produzione di armadi
armadi guardaroba
mobili sfusi per camere da letto
da scapolo e matrimoniali
e soggiorni componibili

IVONE DAL NEGRO S.p.A.

PRODOTTI CARTOTECNICI

CARBONERA - TREVISO

È QUESTIONE DI PREZZO ...

540 - Mini 90	1980 marrone	L. 1.200.000
402 - Fiat 127	1979 azzurro	L. 1.800.000
509 - Fiat Uno 45	1984 beige	L. 4.900.000
459 - Fiat Uno 60S	1987 antracite	L. 7.900.000
285 - Fiat Uno Diesel	1984 azzurro	L. 6.900.000
439 - Fiat Ritmo 75	1979 metalliz.	L. 2.200.000
335 - Fiat Ritmo 60 L	1981 bordeaux	L. 2.900.000
96 - Fiat Ritmo diesel	1984 verde	L. 4.500.000
261 - Ford Fiesta L	1979 bianco	L. 2.400.000
523 - Autobianchi A 112	1975 beige	L. 1.200.000
476 - Opel Kadett	1976 beige	L. 1.700.000
492 - Opel Kadett	1978 metalliz.	L. 900.000
483 - Opel Ascona 4 pt.	1980 metalliz.	L. 2.900.000
353 - Opel Rekord Cw. diesel	1982 bianco	L. 4.200.000
414 - Peugeot 305 GRD Breack	1983 metalliz.	L. 4.900.000
519 - Renault 5 TSE	1985 antracite	L. 7.800.000
539 - Opel Kadett Delivery	1985 bianco	L. 7.900.000
452 - Opel Kadett Delivery	1986 bianco	L. 10.900.000

■ ■ ■ di sicurezza e di affidabilità e di molti altri fattori importanti che sono regole inderogabili esclusivamente per quelle aziende che operano nel settore da decenni con riconosciuta professionalità e competenza. Le vetture d'occasione elencate sono soltanto alcuni esempi della nostra sempre ampia disponibilità e sono tutte cedibili "per pronta consegna salvo venduto". Sono inoltre previsti, in presenza degli idonei requisiti, anche pagamenti rateali con l'esclusiva formula Autobank a tasso 5% annuo.

TREVISAUTO

V.le Felissent, 58/a - Treviso

La certezza di un un buon affare



CASSAMARCA

CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

ISCRIVETEVI
alla ASSOCIAZIONE «PENNE MOZZE»

PENNE MOZZE

DICEMBRE 1988

Periodico del Comitato per il Bosco delle Penne Mozze e della Associazione «Penne Mozze» fra le Famiglie dei Caduti Alpini
Redazione: Gruppo A.N.A. 31030 Cison di Valmarino (Treviso)
Direttore responsabile MARIO ALTARUI
Reg. Trib. Treviso n. 315 del 18-10-1972 - La Tipografica - Treviso

Spediz. in abb. postale Gruppo IV 70% - 2ª sem. '88